

OPERE PUBBLICHE

L'ok della giunta dopo il parere favorevole della commissione edilizia. L'aspetto dell'edificio asburgico, dismesso nel 2010, sarà il più possibile conservato

Oltre 68 milioni di opere, con la realizzazione di nuova palazzina uffici da 12.500 m³ su una superficie di 5 mila m². Per l'attuale palazzo di giustizia, intervento di restauro

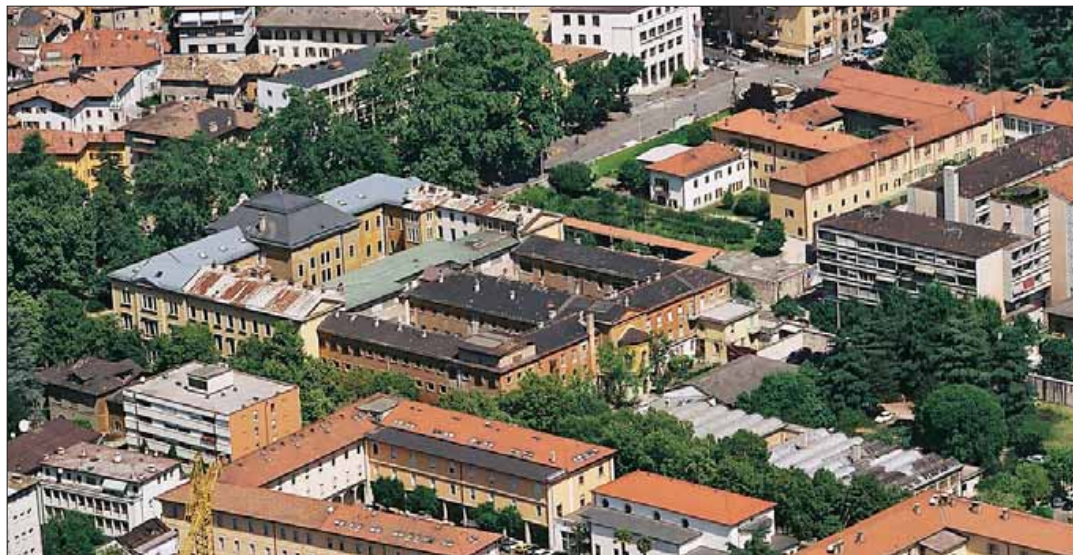
Avanti con il nuovo polo giudiziario

Il Comune ha preso atto del progetto unitario Primo passo: ristrutturazione dell'ex carcere

Una semplice "presa d'atto". Ma non solo. La giunta comunale di Trento, nell'ultima seduta, ha recepito il progetto unitario del nuovo polo giudiziario di Trento. E chissà mai che ora, l'idea dell'accorpamento degli uffici giudiziari, non prenda effettivamente corpo, posto che se ne parla da vent'anni, da quando sulla tola di comando in Provincia sedeva Lorenzo Dellai. L'opera fu infatti concepita con l'intesa istituzionale di programma tra Governo e Provincia autonoma di Trento, stipulata il 24 aprile 1981, e con il successivo accordo di programma dell'8 febbraio 2002 con cui la stessa Provincia si impegnavano a realizzare la nuova sede per gli uffici giudiziari costruendo un complesso che investe lo storico palazzo di giustizia (realizzato nel 1881, ampliato nel 1922 e sopraelevato nel 1966) e l'area attigua dell'ex carcere asburgico (del 1881, dismesso nel 2010).

Il nuovo polo giudiziario avrebbe dovuto essere pronto già nel 2015, con l'obiettivo di accorparsi i diversi uffici oggi dispersi in più zone del capoluogo, ospitando quindi gli addetti della corte d'appello, della procura generale della Repubblica, del tribunale ordinario, della procura della Repubblica, del tribunale di sorveglianza, dell'ufficio notifiche esecuzione e protesti, dei giudici di pace e dell'ordine degli avvocati. Ma il primo progetto, frutto di un concorso internazionale (costo 8 milioni di euro), fu accantonato dalla giunta Rossi, ridimensionando le ambizioni e, soprattutto i costi, quasi dimezzati; da 112 milioni a poco più di 68 milioni di euro.

Il primo intervento riguarda la ristrutturazione dell'ex carcere ed i nuovi vani scala di collegamento. Il preliminare elaborato nel 2016 e messo a gara per affidare il servizio di ingegneria e la redazione del progetto architettonico definitivo ed esecutivo è



Il compendio immobiliare del palazzo di giustizia e dell'ex carcere dove sarà realizzato il nuovo polo giudiziario

stato aggiudicato all'ati Trentino Progetti srl - Areatecnica srl - C&S Architects limited - Veniceplan Ingegneria srl - ing. Jacopo Griguolo con un ribasso del 32% sull'importo di 295.912,24 euro, con la previsione (prima dell'impaesimento dei prezzi) di 5,167

milioni di lavori edili. Il Comune ha valutato il progetto unitario, suddiviso in tre macro interventi: il primo intervento di ristrutturazione dell'ex carcere (33 mila m³); la costruzione di un nuovo volume (palazzina uffici da 12 mila m³) nell'area libera

ad est del complesso racchiuso tra le vie Barbacovi, Brigata Acqui e Pilati; infine il restauro dell'edificio storico, con contestuale ristrutturazione dell'edificio collegato, costruito negli anni 60, oggi occupati dal palazzo di giustizia che dà su largo Piga-



I muri del vecchio carcere asburgico dismesso nel 2010

relli. La ristrutturazione dell'ex carcere interessa una superficie lotto di 5.180,74 m², la nuova palazzina ad est una superficie di 4.987,96 m² e il restauro dei due edifici del palazzo di giustizia un lotto di 3.424,55 m². L'ex carcere sarà ristrutturato man-

tenendo il più possibile inalterato l'aspetto originario. Qui sarà inoltre realizzato, sotto il cortile interno ad est dell'edificio, un archivio interrato. Sull'edificio storico adibito a palazzo di giustizia, sottoposto a tutela monumentale dal 2003, è previsto un intervento di restauro, di miglioramento strutturale ed energetico con modifica degli spazi interni limitatamente alle tramezzature. È quindi previsto l'intervento di ristrutturazione sull'edificio collegato (corte d'assise) degli anni 60, che non ha vincoli di tutela. Trattandosi di un progetto unitario, secondo le previsioni del Prg, vanno rispettati gli indici di utilizzazione territoriale e le altezze fissate dallo strumento urbanistico. Vincoli che l'istruttoria tecnica del Servizio edilizia privata del Comune (diretto dall'architetta Elisabetta Miorelli) ha riconosciuto rispettati. Il progetto ha inoltre ottenuto il parere favorevole della commissione edilizia comunale.

Il progetto. Nel nuovo polo giudiziario 430 addetti e a loro disposizione parcheggi con poco più di 140 posti L'assessora Baggia: «Intanto i muri del vecchio carcere non saranno abbattuti»

«Intanto i muri verso la strada non verranno abbattuti. In giunta comunale è emersa la volontà di sistemarli magari facendoli dipingere dai ragazzi. Ancora solo un'idea» dice l'assessora all'urbanistica Monica Baggia, all'indomani della presa d'atto del progetto di nuovo polo giudiziario elaborato dalla Provincia. «Il dubbio riguarda anche la sicurezza, se si mantengono i muri del vecchio carcere così alti» dice la dirigente del Servizio edilizia privata, Elisabetta Miorelli «ma siccome per la futura palazzina uffici ci sarà un concorso di idee, l'idea è di rinviare l'ab-

battimento. Intanto, dei graffiti potrebbe togliere l'immagine di degrato che comunicano». Quanto alle aree parcheggio del nuovo polo giudiziario, sono stati studiati tre scenari a partire dal numero dei dipendenti degli uffici che saranno accorpati: 430 addetti, più l'accesso di 600 utenti. Il progetto prevede, a polo giudiziario realizzato, 126 posti auto ordinari, 10 posti riservati alle auto di servizio, 3 posti per la polizia penitenziaria e 5 posti per disabili. I tre posti per la polizia penitenziaria saranno ricavati dalla ristrutturazione dell'ex carcere, 90 posti

(più 4 per i disabili) nell'area della nuova palazzina uffici. Dei 90, 10 sono a raso e 80 interrati. Nell'ambito del vecchio palazzo di giustizia, ci saranno 36 posti auto ordinari, 1 per disabili e 10 per le auto di servizio. «Per i posti auto, la scelta è precisa» spiega la dirigente comunale «il loro numero è sottodimensionato in modo da incentivare l'accesso al polo giudiziario senza auto. Solo finché non ci sarà la nuova palazzina, ci potrà essere un parcheggio temporaneo aperto al pubblico. I posti auto, alla fine, saranno ad uso esclusivo dei dipendenti degli uffici».